

Monsignore Reverendissimo,

mi onoro di far seguito al colloquio che ho avuto con Lei il 18 u.s. per permettermi di presentarle un pro memoria relativo alla comunicazione fatta al C.C.C. dal Presidente del Comitato Nazionale dei Noleggiatori in data del 18 u.s.

Le sarei veramente grato se, ove lo ritenesse opportuno, tale pro memoria con relativi allegati - tutto appositamente redatto in più copie - potesse essere sottoposto a S.E. Mons. Colli e agli Eminentissimi Membri della Commissione Cardinalizia, onde sollecitare quei provvedimenti che consentano al C.C.C. di poter condurre a termine l'incarico ricevuto non ostante la persistente e contrastante attività di terzi.

Nel pro memoria è espresso il mio modesto parere al riguardo. Mi permetto anche di compiegare una minuta di lettera che, in via del tutto confidenziale, potrebbe essere sottoposta a S.E. Mons. Tardini allo scopo di porre la Commissione Cardinalizia in grado di rispondere a qualunque eventuale obiezione, che potesse formularsi da parte degli Ecc.mi Ordinari.

Nel consegnare a Lei tutto mi rimetto, come è mio dovere, pienamente e disciplinatamente a quelle decisioni che Ella intenderà prendere nella illuminata Sua prudenza; ciò non vuol dire, però, che io non resti comunque e sempre a Sua completa disposizione per tutto quanto Ella vorrà compiacersi ordinarmi.

Le rinnovo i sensi della mia più profonda
devozione

IL SEGRETARIO

21 luglio 1941 - XIX

Ill.mo e Rev.mo
Mons. Giuseppe Borghino
Largo Cavalleggeri, 33

ROMA